



Associazione "Livres como O Vento"

Centro di Sperimentazione del Teatro dell'Oppresso e dei teatri di impegno civile
c/o Centro Studi "Serenio Regis" - via Garibaldi, 13 - 10122 TORINO

Tel e fax: 0115158000 - e-mail: tdo@livres.it

Referente per il progetto:

Luca Agnelli – apriscatole@livres.it - Tel e fax: 0331306563- cell. 3293132709

Sito internet: <http://www.livres.it>

"Nessuna notizia è tanto importante da meritare la prima pagina di un giornale; però, quando si mette una qualsiasi notizia sulla prima pagina di un qualsiasi quotidiano, diventerà immediatamente una notizia importante"
O. Welles – Quarto potere

PROSTITUZIONE COATTA: "NOTIZIE" CHE NON FANNO NOTIZIA

Laboratorio Teatrale per Studenti del Quarto e Quinto anno della Scuola Media Superiore

MOTIVAZIONI E DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Articolo 19 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: *"Ogni individuo ha il diritto alla libertà di opinione e di espressione, incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere"*. Articolo 21 della Costituzione Italiana: *"Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione"*. I due articoli citati sono solo due esempi che dimostrano come il diritto ad informare e ad essere informati sia chiaramente dichiarato e legittimato; la possibilità di esercitarlo dipende però inevitabilmente dagli strumenti a disposizione. Uno di questi è indubbiamente la scuola, ma in quella che viene definita "Era della Comunicazione Globale" sono molti altri gli strumenti ad essersi aggiunti e a determinare la formazione del pensiero critico degli individui, strumenti di cui televisione, internet, radio e carta stampata rimangono le principali forme. Sempre di più, il controllo dell'informazione e di tali strumenti da parte di poche realtà influenza l'opinione pubblica e la coscienza individuale, limitando la libera costruzione di tale criticità.

In questo contesto, ancora maggiore è l'importanza di un'informazione libera e critica su argomenti di attualità molto spesso marginalizzati dalla cronaca e di cui altrettanto spesso si conoscono solamente risvolti superficiali. Uno di questi, in particolare, è la prostituzione coatta, realtà che coinvolge centinaia di ragazze vittime della tratta provenienti in Italia per lo più da Nigeria e Paesi dell'Est Europeo. Il fenomeno della prostituzione interessa un'elevata percentuale di ragazzi adolescenti e post-adolescenti, con cause di coinvolgimento diverse, dal "rito di iniziazione" alla "sfida" nella contrattazione. Il mondo sommerso della tratta coinvolge una sfera emotiva che va al di là dell'aspetto economico; nel caso della tratta nigeriana, in particolare, i meccanismi di controllo delle ragazze sono legati alla ritualità del *voodoo*, che ne influenza sensibilmente le scelte di vita.

Il presente percorso, rivolto a ragazzi adolescenti degli ultimi due anni delle scuole superiori, si propone di affrontare, grazie allo strumento teatrale, la problematica della prostituzione coatta attraverso gli aspetti dell'informazione e divulgazione mediatica ad essa strettamente collegate. Il Teatro dell'Oppresso, attraverso tecniche di improvvisazione e mediante il confronto diretto con i principali canali informativi, prevalentemente legati alla carta stampata, permette di far emergere quello che le notizie non rivelano o, a volte, oscurano (secondo la modalità definita "Teatro giornale").

Il percorso prevede tre fasi:

- (i) in un primo momento, una o più rappresentazioni assembleari del modello di teatro forum "Bàbàléta, sista!" ("Bye bye later, sister!", maggiori dettagli vengono forniti in calce al progetto) sul tema della prostituzione coatta nigeriana. La rappresentazione del modello è a cura dell'Associazione "Livres Como O Vento" e prevede il coinvolgimento di gruppi interclasse. La rappresentazione si propone come strumento per il coinvolgimento dei ragazzi, a cui verrà proposto il percorso teatrale descritto.
- (ii) Lo svolgimento del percorso, a cadenza settimanale, incentrato sull'informazione legata al tema della prostituzione e con obiettivo la costruzione di uno spettacolo di breve durata.
- (iii) Rappresentazione assembleare dello spettacolo di "Teatro giornale", a cura dell'Associazione "Livres Como O Vento", che potrà vedere il coinvolgimento di compagni di scuola, genitori ed insegnanti.

OBIETTIVI E FINALITÀ

- stimolare il dubbio e la curiosità nei confronti dell'informazione quotidiana, nell'ottica di costruirne una il più possibile autonoma
- far crescere nei ragazzi la consapevolezza della realtà della prostituzione coatta
- stimolare nei ragazzi la capacità di utilizzare linguaggi legati all'espressione corporea e all'immagine

METODOLOGIA

Come strumento-guida verrà utilizzato il Teatro dell'Oppresso, metodo teatrale elaborato da Augusto Boal a partire dagli anni '60, prima in Brasile e poi in Europa. Il TdO si propone di rendere lo spettatore protagonista dell'azione scenica come preliminare affinché sia protagonista della propria vita. Si basa sull'ipotesi che "tutto il corpo pensa", cioè su una concezione dell'uomo visto come interazione reciproca di mente, corpo ed emozioni. E' quindi un metodo che permette di affrontare percorsi educativo-formativi in modo attivo, partendo dalla percezione sensoriale, dall'espressione analogica per arrivare ad un'elaborazione verbale basata sull'esperienza.

L'atteggiamento pedagogico sarà di tipo non giudicante, di stimolo alla creatività ed attento alle differenze. Per mantenersi coerente con le finalità proposte la modalità di conduzione si proporrà come poco direttiva, ma attenta ad ascoltare e a seguire la direzione del gruppo. I punti di partenza saranno la ricerca informativa su carta stampata e soprattutto l'azione, spesso con forme di espressione di tipo non-verbale; l'esperienza verrà poi elaborata attraverso riflessioni spontanee e la condivisione dei vissuti.

DESTINATARI

- Spettacolo teatrale "Bàbàléta, sista!": gruppo interclasse di circa 80 studenti
- Percorso teatrale: gli allievi di una classe dell'istituto o un gruppo interclasse composto da 16-20 ragazzi del 4° e 5° anno
- Rappresentazione spettacolo di "Teatro giornale": studenti e corpo docente dell'istituto

STRUMENTI E STRUTTURA DEL PERCORSO

Il corso si avvarrà di tecniche/giochesercizi propedeutici volti a creare un clima di fiducia e collaborazione all'interno di gruppo, e di tecniche e strumenti prevalentemente di improvvisazione rivolti ad approfondire la tematica proposta; il laboratorio si concluderà con una rappresentazione interna all'istituto. La conduzione del percorso sarà a cura di due formatori dell'Associazione "Livres Como O Vento".

PERIODO E DURATA

Il laboratorio prevede:

- n. 1 incontro di programmazione tra i responsabili delle Associazioni coinvolte ed insegnanti referenti
- n. 12 incontri di tre ore ciascuno a cadenza settimanale coi ragazzi destinatari, per un totale di **36 ore** di lavoro (alternativamente, nr. 9 incontri pomeridiani di quattro ore ciascuno)
- prove generali e spettacolo conclusivo da rappresentare all'interno della scuola (**4 ore**)

L'intero percorso prevede un totale di **40 ore** di lavoro.

SPAZIO E MATERIALI OCCORRENTI

E' richiesta una sala grande, con disponibili *almeno 5-6 mq a persona* (nel caso in cui fosse possibile, è preferibile che il pavimento non sia piastrellato, ma di un materiale elastico). Se possibile, si richiede in aggiunta un lettore CD, anche portatile purché amplificato. Per il lavoro si suggeriscono abiti comodi. *In particolare, per il percorso, si richiede la disponibilità a fornire una selezione di giornali e riviste, che verranno utilizzate per la preparazione del modello di teatro-giornale.*